

AGRICOLTURA

agricoltura@gazzettadiparma.it

**Il 30 settembre
I giovani
agricoltori
fanno festa**

» Anga Parma, l'associazione dei giovani imprenditori agricoli di Confagricoltura, organizza per venerdì 30 settembre la «Festa di fine estate», occasione per fare il punto sulla stagione agraria, dopo i mesi estivi di intenso lavoro. Dalle 19.30 apericena su prenotazione al Best di Felino. Per informazioni e prenotazioni eventi@confagricolturaparma.it; tel. 0521 954066.

Parco Agrisolare, c'è il bando In arrivo 1,5 miliardi di euro

Confagricoltura Parma: «Una grande opportunità per le aziende»

» Il bando è stato pubblicato sul sito del ministero delle Politiche agricole e, dal 27 settembre, si apre una grande opportunità per le imprese agricole.

Al centro dell'attenzione, in questi giorni, ci sono le consistenti risorse (1,5 miliardi di euro) previste per i parchi agricoli nell'ambito dei provvedimenti del Pnrr.

La misura è inserita nella missione «Rivoluzione verde e transizione ecologica», componente «Economia circolare e agricoltura sostenibile» ed è finalizzata a sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori.

Obiettivo finale della misura è quello di promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare.



Il limite dell'auto- consumo

Il bando prevede il vincolo di destinazione dell'energia al consumo dell'impresa. Confagricoltura annuncia l'impegno a lavorare affinché venga rimosso dai prossimi bandi.

Le risorse sono destinate alla realizzazione di interventi nel settore della produzione agricola primaria per una quota pari a 1,2 miliardi di euro, mentre due quote di 150 milioni di euro sono destinate rispettivamente alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e alla realizzazione di interventi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli.

Le domande di accesso agli incentivi dovranno essere presentate attraverso il portale messo a disposizione dal Gestore dei servizi energetici accessibile dall'Area clienti.

Il caricamento delle proposte potrà avvenire dalle 12 del 27 settembre fino alle 12 del 27 ottobre 2022.

«Il bando è una grande opportunità, ma i tempi sono ristretti e la pratica complessa, oltre ad essere la prima dedicata al comparto nell'ambito del Pnrr - commenta Confagricoltura -. Un altro limite è rappresentato dal vincolo dell'autoconsumo, ancorché rivisto rispetto alle bozze iniziali. A riguardo continueremo a lavorare affinché nei prossimi bandi tale vincolo venga rimosso, in modo da consentire al settore primario di esprimere al massimo, tanto più nell'attuale situazione di crisi degli

approvvigionamenti, la capacità di produzione di energia rinnovabile».

Sul piano pratico i tecnici di Confagricoltura Parma e di Cgbi e Anb (Confederazione generale dei bieticoltori italiani - Associazione nazionale bieticoltori) sono a disposizione per valutare la fattibilità dei progetti legati al parco agrisolare.

La documentazione necessaria, per una prima valutazione, riguarda posizione Google Maps del tetto; bollette dell'energia elettrica, intestate all'azienda/impresa agricola, riferite all'intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore maggiore dei consumi elettrici degli ultimi 5 anni; eventuali bollette o fatture di acquisto carburante a uso riscaldamento (gasolio, gpl, metano, etc.) riferite all'intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore maggiore dei consumi elettrici degli ultimi 5 anni; visura camerale; visura catastale del fabbricato interessato; planimetria catastale del fabbricato interessato e scheda di adesione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latte a riferimento Prezzo fissato a 67,30 euro al quintale Iva compresa



Secondo quadrimestre

Il prezzo è riferito al latte ceduto ai caseifici nel periodo dal 1° maggio - 31 agosto del 2021.

» In conformità agli accordi intercorsi tra Gruppo imprese artigiane, Unione parmense degli industriali e Coldiretti si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo 1° maggio - 31 agosto 2021 che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto nel 2017 si è convenuto di forfettizzare in: 67,30 euro al quintale (Iva compresa), cioè 61,18 euro al quintale + Iva al 10% (6,12 euro al quintale).

Nella determinazione dei prezzi si è tenuto conto delle quotazioni medie nel periodo maggio-agosto 2021 dei derivati: burro (2,378 euro/Kg), parmigiano (10,68 euro/Kg) e siero (0,168 euro/Kg). I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai conferenti latte. Il pagamento del latte, dedotti gli account già corrisposti, sarà effettuato entro l'8 ottobre.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gente di campagna

Saracca «Tutto ha avuto inizio la volta che mi pagarono in fieno»

È una storia di terra, mucche e motori quella della famiglia Saracca: Andrea e il padre Giuliano si occupano di attività contoterzi, mettendo a frutto la passione che portò nonno Enrico ad aprire una concessionaria di macchine agricole a Parma nel 1957.

«Provenendo da Reggio - racconta Andrea Saracca - i miei nonni avevano preso qui a Pizzosole un po' di terra con le mucche. Pian piano poi l'azienda si è evoluta. Io lavoravo come dipendente da un contoterzista, quindi nel 2003, grazie ad una circostanza all'apparenza sfortunata, perché venni pagato in fieno e relativo carrello anziché in danaro, ho iniziato per caso il nuovo corso dell'azienda. Nello stesso periodo mia madre aveva aperto il negozio di alimentari, che è stato un altro bel capitolo familiare».

Oggi la società Saracca Giuliano e Andrea muove svariati quintali fieno all'anno, con un parco macchine di mezzi per la fienagione, due per il trasporto del foraggio e la mietitrebbia. L'allevamento continua con manze da ristallo. La parabola dell'evoluzione tecnologica, dai tempi di nonno Enrico, che vendeva i primi ausili meccanici agli agricoltori, ha portato all'automazione assoluta del-



Una lunga annata segnata dai rincari. Ma presto potremo andare a funghi

le attrezzature, che ora si avvalgono anche del controllo via satellite.

«Mi raccontano che ai tempi del nonno l'avanguardia erano le macchine a tre ruote per tagliare l'erba e mettere il fieno in andana. Adesso è tutto automatizzato. Devo ammettere - commenta Andrea - che non potrei rinunciare alle comodità attuali: basta toccare un bottone per dare il comando. Io che vado per strada trasportando abitualmente il fieno non

tornerei più al cambio manuale, ad esempio».

La dolente nota dei rincari, leitmotiv del momento, suona anche a casa Saracca.

«Sul nostro settore - lamenta - stanno impattando i costi di gasolio e concimi, che sono raddoppiati. E non è un modo di dire. Anche se è vero che poi è aumentato anche il prezzo di alcuni prodotti. Questa crisi sta ammazzando le aziende».

Il tempo libero di Andrea Saracca significa famiglia e, appena possibile, montagna. Poi c'è il grande amore per le moto, soprattutto d'epoca: a casa Saracca, dove i motori sono la cifra distintiva attraverso le generazioni, rombano una Ducati e un esemplare della mitica Vespa anni Cinquanta.

«Il nostro lavoro - spiega - è totalizzante. Diventa quasi impossibile trovare qualche giorno per le ferie, soprattutto d'estate. Adesso stiamo facendo ancora il fieno, approfittando del sole di questi giorni di fine estate e i ritmi sono serrati: tra poco, comunque, inizieranno ad allentarsi un po' e potrò trascorrere qualche domenica in montagna, magari in cerca di funghi. Speriamo sia - almeno in quel campo - un'ottima annata».

Claudia Olimpia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fitosanitari Lega: «Serve una deroga al divieto europeo»

» «La messa al bando europea delle molecole fitosanitarie non aiuta a sostenere l'agricoltura nell'attuale situazione di pesante criticità dovuta al caro energia ed agli altri aumenti generalizzati, tra i quali quelli dei fertilizzanti dei mangimi e di altri prodotti prevalentemente importati dai paesi direttamente coinvolti dalla crisi Ucraina». A lanciare l'allarme sono i consiglieri regionali della Lega, Emiliano Occhi e Fabio Rainieri che in una interrogazione firmata da altri leghisti hanno chiesto alla Giunta regionale quale sia la situazione normativa sulla concessione all'uso dei fitosanitari.

«Il mondo agricolo, anche considerando i ritardi nelle autorizzazioni per rimedi naturali, chiede risposte urgenti - dicono i leghisti -. Come richiesto al Ministro da varie associazioni di categoria ci vorrebbe almeno la conferma dell'autorizzazione eccezionale per la sostanza 1,3D, essenziale per il controllo dei nematodi di colture ad alto reddito quali il pomodoro».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nome: Andrea Saracca
Età: 49 anni
Segno zodiacale: Sagittario
Studi: Licenza di scuola media inferiore
Hobby: Montagna, moto
Sogno nel cassetto: Il mio sogno si è realizzato e continua con il crescere della mia famiglia e i miei figli
Azienda: Società agricola Saracca Giuliano e Andrea, via Case Vecchie 29, Parma
Attività: Coltivazione cereali, erba medica, attività contoterzi.